bel tratto di oasi che ci impedirà, ancora per del tempo, di avanzare.

Bisogna vederla un'oasi per farsi un'idea delle grandi difficoltà che presenta: strade incassate e tortuose con spalliere di piante di fichi, avallamenti, molte case con feritoie, terreno diviso da alti muri, piante fitte d'olive e ricino; le vette delle palme danno poi facile mezzo al nemico di tenderci agguati a pochi metri di distanza. Anche stamane un tenente dell'84. Fanteria, che si era recato a trovare un amico, fu assassinato con un colpo di fucile tirato dalla vetta di una palma.

Sul muro di una casa sta scritto: Vegliate, fratelli, - Ci dicono i morti -In armi, per l'Italia E per le madri nostre; E noi, caduti nel giorno Tragico del tradimento, Vendicate!

11º Bersaglieri alle trincee. Li dicono scritti da un caporal maggiore. f.to CELSO CACCIARI.

Quale più commovente, più poeticamente Carducciana invocazione avrebbe potuto dettare all'aedo dei tempi nostri quella malinconia che tramuta in un canto di angoscia e di ardore ogni singulto ed ogni fremito di quei giovani eroi quando batte la porta del loro cuore!

CORRISPONDENZA

Torino, 11 Dicembre 1911.

Egregio sig. Direttore della Gazzetta d'Acqui,

Poca o nessuna fiducia io nutrivo che le dimissioni presentate dai Consiglieri Comunali della maggioranza nel passato giugno servissero a qualche cosa, epperciò io non mi ero dimesso.

Le mie previsioni si sono pur troppo avverate, poichè la questione del cimitero, per la quale appunto la maggioranza si dimise, non ha proceduto di un passo.

Poca o nessuna fiducia nutro anche oggi che il novello Consiglio possa efficacemente ricondurre in porto l'Amministrazione del Comune quale si presenta ora, poichè, dopo sei mesi di lavoro intenso, l'egregio Commissario riconsegna agli Acquesi la loro città senza aver potuto risolvere il problema più scottante e per di più gravata, mi si dice, di nuovi onerosi balzelli.

Prego quindi la S. V. di far sapere a quei cortesi e benevoli concittadini che per sette anni mi onorarono della loro fiducia al Consiglio Comunale, che io non intendo presentarmi candidato alle elezioni comunali di Domenica 17 corrente

Con la massima stima, mi dico di V. S. Obbligatissimo

STANISLAO SCATI GRIMALDI.

Agli Elettori di Acqui,

...

Mentre vi ringrazio della benevolenza vostra per la quale tante volte mi voleste onorato dei vostri suffragi, ad evitare dispersione di voti dichiaro che nelle presenti elezioni declino da ogni mia candi-

> Obbligatissimo AVV. BACCALARIO DOMENICO.

> > Acqui, 15 Dicembre 1911.

Ill.mo sig. Direttore della Gazzetta d'Acqui,

La legge Daneo-Credaro aumentava per l'anno 1911 lo stipendio degli insegnanti di lire 100; orbene detto anno è agli ultimi suoi aneliti; ed il famoso aumento è ancora al di là da venire!...

Non pare a V. S. che ormai sarebbe dignitoso che il Comune di Acqui facesse un piccolo sforzo, ed al pari di piccoli comunelli, come per esempio Terzo, desse ai proprii maestri quanto lor spetta di legger

Grazie della pubblicazione.

Breve cronaca del 1911

A dì 15 Febbraio giunge in Roma, ospite di Vittorio Emanuele, Re Pietro di Serbia: egli è imparentato colla nostra casa regnante e fu il primo a recarsi alla Capitale in occasione del patrio giubileo.

Per esso l'Italia aveva indetto feste solenni: ogni borgo, ogni città non mancò di celebrare le audacie parlamentari e patriottiche del 1861: Roma, Torino, Firenze in particolar modo tennero alto il decoro nazionale nelle scienze, nelle arti, nelle industrie.

Al di là però dei confini, questo giubileo, se fu con vero entusiasmo solennizzato dai connazionali, non ebbe francamente parlando quella unanime e spontanea simpatia , che pur si ripromettevano i reggitori della pubblica cosa.

Un tale contegno più che alle minaccie del Vaticano, va indubbiamente attribuito a molteplici cause per le quali purtroppo è dato rilevare che il nostro Paese, salvo onorevoli eccezioni, non è gran che amato e solo ora per gli avvenimenti d'Africa comincia ad esser temuto.

Durante l'anno che sta per morire nessun Capo di Stato di qualche importanza, venne in Italia: vennero, é vero, piccoli Re, delle ambasciate, dei Principi, ma ciò perchè il momentaneo tornaconto così loro imponeva, nè il paese nella sua fierezza di ciò si adontò nè mendicò omaggi non chiesti.

Al 9 Marzo muore in Vicenza, sua patria, Antonio Fogazzaro; l'opera sua di scrittore non andrà dimenticata e Malombra, Leila, ed altri lavori suoi saranno sempre lo spirituale viatico per tutti coloro che pur dubitando credono.

Firenze l'11 Marzo alla presenza del Duca di Genova inaugura in Palazzo Vecchio la mostra del ritratto: se finanziariamente non fu un successo (e non poteva esserlo) moralmente fu una vittoria e l'arte, che nella città di Dante ebbe sua culla, ne andò fiera e superba.

Torino nel 17 Marzo ricorda solennemente dopo 50 anni quel di memorando nel quale fra le sue mura fu promulgata la legge in forza della quale Vittorio Emanuele II di Savoia assunse per sè e pei suoi discendenti il titolo di Re d'Italia. I Sindaci delle antiche provincie convennero quasi tutti colà e fu spettacolo degno dell'avvenimento e della ex capitale.

Al 19 il Gabinetto Luzzati si dimette: i partiti politici sempre sotto il giogo di Giolitti anelavano da tempo alla riscossa e gli eventi si compirono con grande esu!tanza di tutti coloro che la rettitudine di governo mettono da anni in non cale.

Al 27 il Re nella forma più solenne inaugura in Campidoglio il ciclo delle nostre feste cinquantenarie pronunciando un discorso che ebbe eco profonda nel cuore di tutti gli italiani: nello stesso di si inaugura alla Capitale la mostra internazionale di belle arti.

Colla formazione del Ministero Giolitti avvenuta il 30 si chiude il mese di Marzo. (Continua) Italus.

AVVISO di CONCORSO

Allo scopo di incoraggiare i viticultori dei comuni fillosserati del Circondario di Acqui alla ricostituzione dei vigneti con viti americane resistenti alla fillossera, innestate colle viti nostrali, la R. Cattedra Ambulante di Viticoltura ed Enologia di Acqui bandisce il seguente concorso a premi per la somma di L. 350.

Vigneti: È aperto un concorso a premi fra i Viticultori dei Comuni del Circondario di Acqui ufficialmente dichiarati fillosserati o sospetti, a tutto il 31 Dicembre 1911. e cioé i seguenti: Acqui, Strevi, Alice Belcolle, Visone, Grognardo, Montabone, Carpeneto, Trisobbio, Mombaruzzo, Nizza Monf., Incisa Belbo, Castelnuovo Belbo, Fontanile e Cavatore (sospetto), che presenteranno i migliori saggi di vigneti costituiti di viti americane di provata resistenza alla fillossera, innestate tanto con le viti nostrali

delle varietà locali e forastiere da vino quanto con le uve da tavola.

Categoria unica: un premio da L. 150. due premi da L. 100 caduno.

Norme generali: 1. I vigneti concorrenti dovranno essere costituiti di almeno mille (1000) ceppi;

- 2. L'impianto dovrà essere fatto entro l'anno 1912;
- 3. Non potranno prendere parte a questo concorso i vigneti di impianto anteriore al 1912;
- 4. Sarà titolo di preferenza nell'aggiudicazione dei premi il maggior numero di ceppi innestati di cui è composto il vigneto concorrente in confronto di quello indicato dal concorso;
- 5. Sarà pure considerato titolo di merito la buona scelta della varietà tanto del vitigno americano quanto del vitigno nostrale innestato sopra la vite americana;
- 6. Una speciale Commissione, composta dal Direttore del R. Vivaio di Viti Americane di Acqui, dal Direttore della Cattedra Ambulante di Viticoltura di Acqui, ed in assenza di questi, da quello della Cattedra di Alessandria e da un Proprietario Viticultore nominato dall'on. Deputazione Provinciale di Alessandria, giudicherà del merito dei concorrenti;
- 7. Le domande di concorso in carta libera coll'indicazione del Comune, della regione in cui si trova il vigneto concorrente, del numero dei ceppi innestati, del nome delle varietà delle viti americane e delle viti nostrali sopra innestate, dovranno venire presentate non più tardi del 31 Dicembre 1912 al Direttore del R. Vivaio di Viti Americane in Acqui;

8. Il concorso verrà aggiudicato non oltre il 31 Dicembre 1914, per la quale epoca saranno definitivamente assegnati i premi.

La somma predetta si trova depositata presso la Banca Popelare di Acqui con un libretto intestato a favore della Deputazione Provinciale di Alessandria per tale Il Direttore: Prof. VITTORIO PUSCHI. scopo.

TERZO VERSAMENTO

fatto dal Commissario Prefettizio alla Cassa Postale Provinciale di Alessandria li 12 Dicembre 1911.

Ghiglia Adolfo L. 5 - Società Cacciatori 30 - Bodrero Carlo 2 - Operai maestranza Società il Vetro 114,85 - Operai ausiliari

14,40 - Il Vetro Stabilimento d'Acqui 50 - Spasciani Alfredo, Direttore, 10 - Accusani avv. Fabrizio 10 -Ufficiali e sott'Ufficiali 23. Artiglieria 125 - Monsignor Disma Marchese 50 - Totale del 3º versamento L. 411,25.

Somme incassate e non ancora versate. Rapetti Carlo L. 1,50 - Ferdinando Augusto 1.50 - Alia Giuseppe 1 - Cuore Paolo 1,50 - DeLorenzi Stefano 0,50 - Scuti Enrico 1 - Bruno Carlo 1 - Chiesa Ottavio 0,50 - Marchese Buzzi-Langhi avv. Felice 10 - Cav. Novelli 5 - M. e L. Accusani 10 - Carolina Malusardi Asinari 5 - Malfatti Giovanni, Bidello scuole tecniche 1 - Fratelli Lazzaroni 5 - Novelli Angiolina e Vittorio 4 - Rapetti Paolo 2 - Rossi Giuseppe Fasleri 2 - Cavalleri Francesco 1 -Reggio Ferdinando 0,50 - Prof. Giovanni Raiteri 5 - Prof. Emilio Bocchi 5 - Prof. Francesco Gotta 5 - Prof. Domenico Morenghi 5 - Giuseppe Briatore 4 - Prof. Pietro Pi stone 5 - Prof. Bartolomeo Ferreri 5 -Prof. Lorenzo Brevedan 5 - Prof. Natalina Galliani 5 - Giulia Bolla 4 - Alunni della R. Scuola Tecnica 124,35 - Don Somaglia Domenico 3 - Crudo Enrico 3 - Cirio Agostino 1 - Raimondi G. B. 2 - Don Gosio 3 - Bruno Battista 3 - DaCasto Francesco 1 - Cuminatti Giovanni 3 - Costa Luigi 2 -Caligaris geom. Eugenio 10 - Assandri Guido 1 - Bistolfi Giuseppe 2 - Moraglio e famiglia 2 - Ravera Giuseppe 2 - Priarone G. B. 1 - Vassallo Giacomo 2 - Guglieri Giovanni 1 - Caratti Valentino 2 - Frola Enrico 1 - D. Malusardi 3 - Chiappero Paolo 1,50 - Bistolfi Guido 2 - Ivaldi Pietro 1 - Morielli Giorgio 1 - Morbelli Simone 2 - Mornacco Sebastiano 0,50 - Borgio Giovanni 1 - Guidobono Felice 1 - Monaco Guido 1 - Canobbio 0,50 - Canonico DaCasto 2 - Dogliotti Luigi 2 - Vasini Antonio 1.

Dal Circondario

Visone - Prima sottoscrizione - Le offerte dei componenti il Comitato salirono a L. 170 e come infra: Magnani cav. Francesco L. 10 - Buzzi D. Alessandro 15 - Cav. Porta 15 - Caratti geom. 15 - Roggero Giuseppe 5 - Delorenzi Sardo 2 -Buffa Stefano 10 - Guasco Giovanni 4 -Buffa Pietro 5 - Roggero Giovanni fu Guido 10 - Roggero Giovanni fu Carlo 5 Casini Torquato 10 - Benzi Bartolomeo 5 - Gervino Giuseppe 4 - Perazzo Filomena ved. cav. Rossi 20 - Badino Delfina 5 -Briatore Giuseppe 5 - Bosio Giovanni 5 -Comm. Badino Colonn. Eugenio 20.

Rivalta Bomida — Elenco delle oblazioni raccolte dalla Banca Agricola Cooperativa di Rivalta Bormida nello stesso Comune - Banca Agricola di Rivalta L. 25 · Società Operaia 107,60 · Congregazione di Carità 10 - Asilo infantile 10 - Avv. Brusasco 10 - Avv. Benzi Gio. 10 - Avv. Bocca Nicolò 10 - Avv. Chiabrera G. 10 - Pietrasanta Iginio 10 - Bruni Eugenio 10 - Bruni Ghiglia Eugenia 5 -Bruni Francesco 3 - Chiabrera Gio. fu Antonio 5 - Gualco Geom. Luigi 5 - Pietrasanta Don Michele 5 - Mollero Francesco 5 - Olivieri Giulio Gio. 5 - Morbelli Agostino 4 - Ricci Giovanni 3 - Mi-gnone Carlo 3 - Morbelli maestro 2 -Ferraris Pietro di Francesco 2 - Galliani Giacomo 2 - Boggero Giusto 2 - Rossotto Bernardo 2 - Caraccia Stefano 2 - Bovio Sebastiano 2 - Sorato Giovanni 2 - Biurci Gio fu Gio. 2 - Morbelli Antonio 2 - Morbelli Felice 2 - Ferraro Sebastiano 2 -Ferraro Carlo 2 - Morbelli Gio. 2 - Voglino Margarita 2 - Ottonelli Giuseppe 1 - Daica Luigi 1 - Morbelli Giacomo 1 -Morbelli Nina 1 - Operaie della Sartoria di Morbelli Nina 2 - Bovio Carolina 1 -Testa Gio. Martino 1 - Rossotti Catterina 1 - Benzi Andrea 1 - Morbelli Carlo 1 -Pietrasanta Bernardo 1 - Testa Francesco fu B. 1 - Olivieri Pietro di Giulio 1 -Curelli Catterina 1 - Pietrasanta Gio. B. 1 - Garrone Pietro 1 - Ricci Giuseppe 1 Conzani Giovanni 1 - Benzi Gaspare 1 -Pietrasanta Giuseppe 1 - Morbelli Paolo-0.75 - Viotti Domenico 0,60 Pastorino Teresa 0,50 - Rossotti Luigia 0,50 - Bovio Angiolina 0,50 - Morbelli Angiolina 0,50 - Corelli Giacomo 0,50 - Chiabrera Luigi 0,50 - Caraccia Angelo 0,40 - Morbelli Giovanni 0,40 - Curelli Carolina 0,40 -Parodi Giovanni 0.30 - Barberis Giovanni 0,40 - Voglino Francesco 0,30 - Pietrasanta Antonia 0,30 - Voglino Luigia 0,30 - Ferraris Maddalena 0,20 - Pietrasanta Vincenzina 0.15 · Pietrasanta Leopoldo 0.10 - Ferraris Pietro 0,20 - Chiabrera Luigi 0,20 - Totale L. 314,60 che furono versate alla Banca d'Italia succursale di Alessandria il 7 e 12 corr. dicembre per l'invio al Com:tato Centrale di Roma.

CORRIERE GIUDIZIARIO

R. Tribunale Penale di Acqui - Udienza 15 Dicembre - Gallo Giovanni, Acuto Felice e Seghesio Guglielmo erano imputati: i primi due di lesione personale colposa, art. 375, Cod. Pen. per avere in Nizza Monf. imprudentemente e con disattenzione eseguendo lavori d'impianto di luce elettrica per conto del Seghesio colpito con un fil di rame sulla testa Boido Giovanni cagionandogli commozione cerebrale che gli produsse malattia per 20 giorni. Il Seghesio Guglielmo quale responsabile civile pel fatto stesso.

Il Tribunale, ritenendo trattarsi di caso fortuito, mandò assolti tutti gli imputati. Gallo e Acuto erano difesi dall'avv. Braggie

- Il Seghesio era difeso dall'avv. Bisio. Lesioni colpose - Pesce Giovanni Battista da Morbello era imputato di avere cagionato gravi lesioni ad una bambina di 4 anni, Rinaldi Irma, con un carro guidato da lui imprudentemente. Venne as-

solto per inesistenza di reato. Difesa avv. Galliani Lazzaro.

- Ottazzi Giovanni di Carlo da Bergamasco venne imputato di avere con una bicicletta cagionato ferite gravi alla fanciulla Oberti Rosa: Venne assolto per inesistenza di reato.

Difesa avv. Galliani Lazzaro.

525252525252525 Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare) Estr. di Terine del 16 Dicembre 89 - 53 - 45 - 15 - 14

H.